

REGOLAMENTO PROVA FINALE

Anno Accademico 2024/2025

1 _ REQUISITI

La prova finale per il conseguimento del Diploma di primo livello (triennale) può essere sostenuta solo dagli allievi che hanno completato il proprio piano di studi e acquisito un totale di 180 CFA (Crediti Formativi Accademici). La prova finale per il conseguimento del Diploma di secondo livello (biennale) può essere sostenuta solo dagli studenti che hanno completato il proprio piano di studi e acquisito un totale di 120 CFA (Crediti Formativi Accademici).

La prova finale può essere sostenuta solo dagli studenti che sono in regola con i pagamenti delle rette accademiche, avendo saldato l'intera cifra prevista da contratto per tutti gli anni di corso ed eventuali fuoricorso.

Allo studente viene richiesto il versamento del **contributo per la lettura della prova finale** pari a **€ 300,00** per il Diploma di primo livello e **€ 400,00** per il Diploma biennale.

Nel caso in cui lo studente necessitasse anche di un **correlatore**, scelto tra i docenti appartenenti al corpo accademico, l'importo da aggiungere è di **€ 150,00**.

Nel caso in cui lo studente rinvi la prova finale al di fuori dell'ultima sessione regolare disponibile dell'A.A. 2024/2025 (sessione invernale anno solare 2026), andando di conseguenza **Fuoricorso con la prova finale**, per accedervi è tenuto ad aggiungere al versamento del contributo per la lettura della prova finale ed eventuale correlatore l'importo di **€ 250,00** per la sessione fuoricorso in cui la discuterà.

L'IBAN per effettuare il pagamento è il seguente: **IT02V0834011200000000953142**.

Intestare il bonifico a LABA S.R.L. specificando nella causale *nome/cognome, codice fiscale* e dettaglio del versamento (es. contributo prova finale/fuoricorso/correlatore/penale).

A conclusione del 3° anno del Triennio o del 2° anno del Biennio, lo studente può sostenere la prova finale nelle seguenti sessioni:

- **1° sessione disponibile estiva A.A. 2024/2025 (giugno/luglio 2025)**
- **2° sessione disponibile autunnale A.A. 2024/2025 (settembre/ottobre 2025)**
- **3° sessione disponibile invernale A.A. 2024/2025 (febbraio/marzo 2026)**

Lo studente che intenda diplomarsi nella sessione invernale A.A. 2024/2025 può avere **arretrati sino ad un massimo di due esami** in discipline di cui deve avere già assolto la frequenza dei relativi corsi.

Si precisa che è possibile iscriversi al primo anno del biennio anche se la prova finale del triennio non è stata



ancora discussa nella sessione estiva o in quella autunnale. L'iscrizione al biennio è quindi fatta "con riserva".

Per avere sciolta la riserva e confermare la prosecuzione degli studi nel biennio, l'ultima sessione disponibile è quella **invernale (febbraio/marzo)** in cui la prova finale deve essere discussa.

Se lo studente iscritto con riserva al primo anno di biennio rinvia la prova finale anche oltre la sessione invernale, perde ogni diritto di iscrizione, inclusi tasse e contributi pagati, e passa d'ufficio fuori corso (del triennio). Successivamente potrà riprendere il percorso di studi del biennio.

2 _ DOCUMENTAZIONI RICHIESTE E CONSEGNE

Per poter richiedere l'iscrizione alla prova finale lo studente dovrà compilare digitalmente (pdf editabile) in tutte le sue parti, ad esclusione del sottotitolo e del correlatore che sono facoltativi, la **richiesta per la prova finale A.A. 2024/2025** (allegato 1) e il **presente regolamento** firmato per accettazione (pag. 6). Entrambi i documenti dovranno essere inviati all'indirizzo segreteria.direzione@laba.edu in **un'unica mail**.

ATTENZIONE: NON VERRANNO PRESE IN CARICO LE RICHIESTE CHE RISULTANO INCOMPLETE E/O INVIATE SEPARATAMENTE.

Per poter sostenere la prova finale la documentazione sopra elencata dovrà essere inviata entro il:

- **30 marzo 2025** per la sessione estiva (giugno/luglio)
- **30 giugno 2025** per la sessione autunnale (settembre/ottobre)
- **30 novembre 2025** per la sessione invernale (febbraio/marzo).

N.B. Se le scadenze coincidono con giorni festivi, la consegna sarà posticipata al primo giorno utile successivo.

Rispetto a quanto indicato nella richiesta per la prova finale, le uniche variazioni concesse, sono relative al Titolo/Sottotitolo. Tutte le altre informazioni non potranno essere modificate.

Le variazioni di Titolo/Sottotitolo devono essere comunicate tempestivamente alla segreteria di direzione, tramite mail, all'indirizzo segreteria.direzione@laba.edu.

Per la scelta del **relatore** lo studente deve individuare, tra i docenti con cui ha sostenuto almeno un esame durante gli anni accademici, quello la cui area di competenza sia più affine al suo progetto di tesi. La disciplina di insegnamento del docente relatore deve quindi essere coerente con il tema del tuo lavoro.

Per la scelta del **docente d'indirizzo** lo studente deve consultare l'elenco dei nominativi dei docenti che possono ricoprire questo ruolo (**allegato 2**). Deve essere un docente con cui lo studente abbia sostenuto almeno un esame durante il percorso accademico.

Il **correlatore** può essere scelto tra tutto il corpo docente e in accordo con il relatore; può trattarsi di una persona esterna, ma in questo caso non potrà far parte della Commissione al momento della discussione e della valutazione.



Sul modulo di richiesta per la prova finale risulta fondamentale l'inserimento di **tre opere/lavori** afferenti al proprio percorso di studi (relativi al primo, secondo o terzo anno) da concordare con il relatore e/o docente d'indirizzo e che verranno richiesti in sede di discussione. Importante: nel campo tecnica/software si dovranno inserire le tecniche e i software per la realizzazione dei progetti (non le discipline).

Il **frontespizio** (allegato 3 "corsi triennali" / allegato 4 "corsi biennali") e il **logo LABA** da apporre sulle copie della tesi verranno inviati alla mail istituzionale dello studente unitamente alla data ultima per la consegna delle copie cartacee. Importante: attenersi scrupolosamente all'anno accademico riportato sul frontespizio inviato; per dubbi sulla nomenclatura del proprio corso, contattare direttamente la segreteria di direzione all'indirizzo segreteria.direzione@laba.edu.

Il **modulo accettazione prova finale** (allegato 5) deve essere compilato e firmato dal proprio docente relatore solo dopo la lettura finale dell'elaborato e deve essere consegnato in segreteria unitamente al seguente materiale:

- **Due copie cartacee** identiche al cui interno deve essere presente il **progetto di tesi**
- **Modulo antiplagio** (allegato 6)
- **Modulo richiesta utilizzo prova finale** (allegato 7)
- **Libretto accademico**
- **Questionario diplomandi_Anvur** (allegato 8)
- **Una pen drive** (su cui apporre un'etichetta dove indicare *Nome/Cognome e corso del diplomando*) contenente:
 - a) **Tesi in formato .pdf,**
 - b) **Materiali relativi al progetto di tesi (foto, video, ecc. se presenti),**
 - c) **Le tre opere/lavori indicati sul modulo richiesta per la prova finale.**

Le tesi di coppia non sono previste.

Il materiale sopra elencato dovrà essere consegnato indicativamente **15 giorni prima** dell'inizio della sessione di prova finale per cui risulta l'iscrizione. **La data ultima per la consegna verrà comunicata tramite mail.**

3 _ LA STESURA

Una volta concordato l'argomento della tesi con il relatore, lo studente dovrà attenersi all'area tematica assegnata e la tempistica stabilita con il docente.

Tra la richiesta di prova finale e la consegna dell'elaborato finale stampato, è opportuno che lo studente sottoponga periodicamente al proprio relatore l'avanzamento del progetto e la scrittura dei capitoli, permettendogli di leggerli e apportare eventuali correzioni. Per le versioni parziali e provvisorie da



sottoporre a revisione, concordare le modalità di consegna direttamente con il docente relatore. Nel caso in cui le tempistiche non fossero rispettate, il docente avrà facoltà di rimandare la discussione della prova finale alla successiva sessione.

La tesi triennale può essere di tipo documentario, compilativa, mirante a trattare esaustivamente un tema, un artista, un'epoca da diverse angolazioni critiche; oppure può essere sperimentale/innovativa, fondata sulla ricerca di nuove chiavi di lettura, di interpretazioni e metodi inconsueti.

La tesi biennale consiste nella stesura di un elaborato scritto e di un progetto sviluppato all'interno di uno o più laboratori sperimentali.

Per tutti i dettagli visionare la sezione **"Norme redazionali per la stesura della tesi"**.

4 _ SVOLGIMENTO ESAME

Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, le cui modalità di svolgimento, di norma legate alla presentazione da parte dello studente di una parte scritta e di elaborati, sono disciplinate dal presente regolamento.

In quei casi in cui il diplomando presenti una qualsiasi forma di **disabilità certificata** o presenti un **disturbo specifico di apprendimento (DSA)** certificato, è compito del relatore informarne la commissione ed individuare le modalità agevolanti di svolgimento dell'esame finale di Diploma.

La discussione della prova finale è un esame basato su un elaborato prodotto dalla candidata o dal candidato. Oltre al contenuto della tesi, vengono valutate anche le modalità di presentazione e discussione, considerando la chiarezza espositiva, la capacità di sviluppare e sostenere un ragionamento in modo coerente e persuasivo attraverso un'argomentazione critica e strutturata, nonché la padronanza dell'argomento.

La Commissione giudicatrice per la valutazione della prova finale, nominata dal Direttore, è sempre composta da cinque membri e comprende: il Presidente, il Relatore, un Docente d'indirizzo e due Docenti appartenenti al corpo accademico.

In ogni caso, la commissione giudicatrice è valida quando sono presenti la metà più uno dei suoi membri, e tra questi partecipano sempre il docente relatore e il docente d'indirizzo.

La carica di Presidente spetta d'ufficio al Direttore, che può conferire delega al Vicedirettore o ad un altro docente dell'Accademia. La commissione, oltre al Relatore e Docente d'indirizzo, può essere composta dall'eventuale correlatore (interno) e/o da docenti appartenenti al corpo accademico.

Il Presidente designa tra i componenti della Commissione il segretario incaricato della verbalizzazione. Il verbale, per essere valido, deve avere le firme di tutti i membri della Commissione. Il Direttore dell'accademia appone la sua firma su tutti i lavori delle varie commissioni.

La Commissione, riunita in sessione riservata, valuta complessivamente la tesi e gli elaborati presentati dallo studente. La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi.



La Commissione giudicatrice assegna alla prova finale un punteggio complessivo fino ad un massimo di 10 punti, che va a sommarsi alla votazione di ammissione data dalla media dei voti conseguiti negli esami di profitto. L'assegnazione dei 10 punti è così suddivisa: 4 punti a disposizione del Presidente, 3 punti del Relatore e 3 punti degli altri membri.

Possono conseguire la votazione di 110 solo i candidati che si presentino alla prova finale con una votazione media di profitto non inferiore a 100. Nel caso di raggiungimento del punteggio di 110, su parere unanime della commissione giudicatrice può essere assegnata la lode.

Le prove finali e la proclamazione del risultato finale sono pubbliche.

Durante la discussione, oltre alla tesi stampata devono essere portate le tre opere/lavori (indicati sul modulo richiesta prova finale) in originale oppure, nel caso il diplomando non possa presentarli, in formato fotografico o digitale. Qualora il diplomando necessiti di strumentazioni didattiche specifiche durante la discussione deve farne richiesta anticipatamente all'ufficio competente o nel caso di materiale tecnico direttamente al responsabile IT.

5 _ CONFERMA/DISDETTA PROVA FINALE

La conferma o disdetta della prova finale dovrà pervenire indicativamente **30 giorni prima** dell'inizio della sessione di prova finale a cui lo studente risulta iscritto.

La disdetta prevede l'invio di una comunicazione scritta a cui allegare il modulo **annullamento prova finale** (allegato 9).

La conferma prevede l'invio di una comunicazione scritta a cui allegare la **contabile** dei versamenti richiesti per discutere la prova finale.

La data esatta verrà comunicata tramite mail.

Per coloro che comunicheranno disdetta oltre la scadenza, per motivi non imputabili all'Accademia, incorreranno nel pagamento di una penale di **€ 50,00** da aggiungere al contributo già previsto per la lettura della prova finale, eventuale fuoricorso con la prova finale e correlatore.

È esclusivo compito dello studente avvisare, in caso di disdetta, il proprio relatore e la Segreteria.

Per presentarsi ad una nuova sessione di prova finale lo studente dovrà provvedere alla compilazione di un nuovo modulo **richiesta per la prova finale** e alla sottoscrizione del **regolamento prova finale**.

Non verranno tenute in considerazione le precedenti richieste effettuate.

Il calendario dei giorni e orari delle discussioni di prova finale verrà comunicato tramite mail **15 giorni prima dell'inizio della sessione e attraverso comunicazione ufficiale appesa all'albo dell'istituto.**



6 _ RICHIESTA DIPLOMI/CERTIFICATI

Solamente a conclusione positiva della prova finale, lo studente può richiedere all'ufficio certificazioni (tel. 030/380894 int. 2 - certificazioni@laba.edu) la documentazione attestante il conseguimento del titolo.

I tempi di consegna dei certificati richiesti prevedono un'attesa di **almeno 10 giorni lavorativi**. Il rilascio della pergamena, invece, dipende da fattori esterni all'Accademia e può richiedere **da alcuni mesi fino a un anno**.

- Pergamena: documento ufficiale attestante il conseguimento del proprio Diploma Accademico. Per richiederla sarà necessario compilare il **debito modulo** (da richiedere a certificazioni@laba.edu) seguendo le indicazioni descritte.
- Certificato Sostitutivo della Pergamena: documento su carta intestata con trascrizione della propria carriera accademica. Ritirabile **esclusivamente di persona** consegnando una **marca da bollo di €16**.
- Certificato su carta semplice: documento su carta intestata richiedibile via e-mail come pdf, **senza valore legale**.

Firma per accettazione dello studente

Data



NORME REDAZIONALI PER LA STESURA DELLA TESI

1 _ IMPAGINAZIONE

Per la copertina, lo studente può scegliere liberamente se riportare il frontespizio oppure utilizzare un layout che rifletta il proprio progetto. Sulla copertina, in questo caso, lo studente deve prevedere l'inserimento del proprio nominativo, il corso di riferimento e il titolo (ed eventuale sottotitolo).

Il **frontespizio**, da inserire obbligatoriamente come prima pagina dopo la copertina, deve rispettare integralmente il contenuto indicato negli allegati 3 (per i trienni) e 4 (per i bienni).

Il font è a discrezione dello studente: deve risultare chiaro e di semplice lettura.

La tesi non prevede un formato specifico né un numero minimo o massimo di pagine, ma deve essere facilmente leggibile e rilegata in modo da consentire una comoda consultazione.

NON SONO AMMESSE RILEGATURE A SPIRALE, ANELLI O DORSINI.

2 _ SEQUENZA DELLE PARTI

La tesi dovrà rispettare il seguente ordine di sezioni:

1. Frontespizio (allegato 3 e 4)
2. Indice (con indicazione delle corrispondenti pagine)
3. Introduzione
4. Capitoli
5. Indice delle immagini (didascalie delle fotografie)
6. Bibliografia / Sito web / Filmografia
7. Ringraziamenti

La bibliografia chiude il volume, ovvero il volume dedicato al testo se le immagini ne compongono autonomamente un ulteriore. Nel caso del volume unitario (testo e immagini), possono accompagnare la bibliografia l'elenco delle illustrazioni (precedendola) o l'elenco delle fonti delle illustrazioni (seguendola).

Prendere visione del *punto 14* relativo all'**apparato iconografico**.

3 _ NUMERAZIONE DELLE PAGINE

Apporre sempre la numerazione delle pagine con cifre arabe.

4 _ CORSIVO

Il corsivo deve essere usato:



- per le parole straniere di uso non comune in italiano; esempio: *facilities, engagé*;
- per i titoli di opere letterarie [Il pittore della vita moderna, Philosophie der Mode. ma anche A Silvia, dialogo della Moda e della Morte] e artistiche, cinematografiche [Compenetrazioni iridescenti, Flowers, Guppo di famiglia in un interno]; ma non vale per il nome delle opere di architettura, che vanno in tondo [Casa del fascio di Como; Tempio malatestiano].

5 _ SPAZIATURE

Dopo il punto lasciare sempre uno spazio se seguono una lettera, una parola o un numero.

Esempio: *R. Barthes / p. 5.*

Unica eccezione nei riferimenti bibliografici per le iniziali di nomi propri doppi degli autori dei contributi citati.

Esempio: *G.C. Argan.*

Nessuna spaziatura:

- dopo la parentesi di apertura e prima della parentesi di chiusura.
Esempio: *(come afferma Floch)*;
- dopo le virgolette di apertura e prima delle virgolette di chiusura.
Esempio: *"Christian Dior fu un imprenditore".*

6 _ CITAZIONI E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Usare le virgolette alte [“ ”] per citazioni nel testo e le virgolette alte semplici ["] dentro le citazioni. Le citazioni possono essere inserite nel testo in due diversi modi: *in corpo e fuori corpo*. Si definiscono *in corpo* le citazioni direttamente all'interno del testo corrente, racchiuse fra virgolette. Si definiscono *fuori corpo* le citazioni riportate come inserti distinti dal testo corrente, normalmente rientrati rispetto ai margini delle pagine e scritti in caratteri ridotti. Per le citazioni *fuori corpo* non è necessario l'uso di virgolette.

La scelta fra le due forme di citazione dipende principalmente dalla lunghezza del testo citato.

La citazione *in corpo* è più appropriata nel caso di frasi isolate o tratti di testo comunque brevi; quella *fuori corpo* nel caso si tratti di testi più estesi o anche brevi estratti a cui si intende dare particolare rilevanza.

La citazione va sempre accompagnata da una nota con riferimento bibliografico in forma ridotta.

Per la nota seguire quest'ordine, separando ciascun elemento con una virgola.

- autore: indicare solo il cognome
- anno di pubblicazione
- pagina: [p.] per il rinvio a una pagina singola o [pp.] per indicare più pagine da cui la citazione è tratta. Se ci si riferisce a un testo nella sua generalità si utilizzano le formule *cfr.* (confronta) o *vedi*.

Per la bibliografia finale seguire quest'ordine, separando ciascun elemento con una virgola:

- autore: nome e cognome per esteso la prima volta in cui l'autore è citato, poi il nome solo con l'iniziale puntata.
- titolo: in corsivo (separare il titolo dal sottotitolo con il punto)



- volume (eventuale): con numero romano maiuscolo
- luogo di pubblicazione: nella sua dizione originale
- nome dell'editore (ma in forma essenziale. Esempio: *Einaudi*).
- anno di pubblicazione: seguito dal numero di edizione (se successiva alla prima), da collocare in alto, ad esponente.

Ogni testo presente in bibliografia avrà una *vedetta* in maiuscolo (COGNOME, ANNO DI PUBBLICAZIONE), che servirà come richiamo alla nota in forma ridotta.

In caso di più autori o curatori i cognomi sono separati da un trattino breve.

Esempio di forma estesa (bibliografia):

Dick Hebdige, *Sottocultura. Il fascino di uno stile innaturale*, Genova, Costa & Nolan, 1997² (trad. di: *Subculture. The meaning of style*, London, Routledge, 1979).

Esempio di forma ridotta (nota):

Hebdige, 1997², p. 123.

Nel caso in cui si faccia riferimento ad un passo di un testo senza citarlo, usare le formule *cfr.* (confronta) o *vedi*, quest'ultimo se il rinvio è meno rilevante nell'economia dell'esposizione.

Esempio di forma estesa (bibliografia):

FANELLI-BONITO FANELLI, 1976 Giovanni Fanelli, Rosalia Bonito Fanelli, *Il tessuto moderno*.

Esempio di forma ridotta (nota):

Cfr. Fanelli-Bonito Fanelli, 1976, p. 125.

Nel caso di più autori evitare la sigla AA. VV.

Se il volume dispone di un curatore compilare seguendo questa modalità:

AGAZZI, 1973 Evandro Agazzi, (a cura di), *La simmetria*, Bologna, Il Mulino, 1973.

Se il nome del curatore non si evince dal frontespizio, ma da altre parti dell'opera, esso può essere integrato fra parentesi quadre.

È superflua l'indicazione AA. VV. anche in assenza del nome del curatore. Nel caso di due o più curatori, si citeranno tutti, utilizzando la virgola come separatore. In questo caso, nella vedetta, i cognomi saranno separati dal trattino breve.

Esempio:

BAUMET-DE BEAUPRÉ-POSCHARDT, 2002

Stéphane Baومت, Marion de Beaupré, Ulf Poschardt, (a cura di), *Archeologia dell'eleganza. 1980- 2000. 20 anni di fotografia di moda*, Roma, Contrasto Due, 2002.

Per le opere in più volumi, se questi sono stati pubblicati contemporaneamente l'indicazione del numero del volume va collocata alla fine del riferimento in forma estesa.



Quando si tratta del catalogo di una mostra, si segua questo esempio:

FRISA-TONCHI, 2004 Maria Luisa Frisa, Stefano Tonchi, (a cura di), Excess. Moda e underground negli anni 80, catalogo della mostra (Firenze, Stazione Leopolda, 8 gennaio-8 febbraio 2004), Milano, Charta, 2004.

Se si rinvia all'articolo di rivista o al contributo in un volume miscelaneo, nel riferimento in forma estesa presente nella bibliografia finale si possono indicare le pagine di tutto l'articolo o contributo.

Quando si tratta di articoli da rivista, quotidiani e altri periodici seguire questa modalità:

Esempio di forma estesa (bibliografia):

STYLES, 1998 John Styles, Dress in History. Reflections on a Contested Terrain, in "Fashion Theory. The Journal of Dress, Body & Culture", II, 4, 1998, pp. 383-89.

Esempio di forma ridotta (nota):

Styles, 1998, p. 384.

Nel caso della citazione di un'intervista seguire questa modalità:

Esempio di forma estesa (bibliografia):

BILENCCHI, 1995 Romano Bilenchi, Invece voglio parlare di politica, a cura di Giulio Berardi, in "L'Unità", 19 febbraio 1981, p. 3; ora in Id., Le parole della memoria, a cura di Luca Baranelli, Firenze, Cadmo, 1995, pp. 21-28.

Esempio di forma ridotta (nota):

Bilenchi, 1995, p. 24.

[in questo caso è opportuno specificare nel corpo del testo che l'articolo è originariamente comparso su "L'Unità" del 19 febbraio 1981].

Per le traduzioni:

Esempio di forma estesa (bibliografia):

LAVER, 2003

James Laver, Moda e costume. Breve storia dall'antichità a oggi, Ginevra-Milano, Rizzoli-Skira, 2003 (trad. di: Costume and Fashion. A Concise History, London, Thames & Hudson, 1995).

[Si noti l'indicazione dell'edizione originale, di cui il testo citato e inserito in bibliografia è una traduzione].

Esempio di forma ridotta (nota):

Laver, 2003, p. 331.

Nel caso compaiano due o più testi dello stesso autore pubblicati nello stesso anno, si segua questo esempio (la progressione delle lettere segue l'ordine alfabetico dei titoli):

Esempio di forma estesa (bibliografia):

ARNOLD, 1999a

Rebecca Arnold, Heroin Chic, in "Fashion Theory. The Journal of Dress, Body & Culture", III, 3, 1999, pp. 279-



Rebecca Arnold, The Brutalized Body, in "Fashion Theory. The Journal of Dress, Body & Culture", III, 4, 1999, pp. 487-502.

Esempio di forma ridotta (nota):

Arnold, 1999a, p. 294.

7 _ NOTE

Apporre le note accompagnando il testo a piè di pagina.

Per il richiamo di nota usare il numero progressivo, ad esponente, senza parentesi. Il richiamo deve anticipare la punteggiatura e seguire le virgolette di chiusura.

Esempio: ... lettere¹; "... lettere" ¹.

Convenzioni da seguire nelle note di rinvio bibliografico:

- *Ibidem* (nel caso in cui l'opera e la pagina coincidano con la segnalazione immediatamente precedente);
- ..., *passim* (per indicare la molteplice localizzazione del riferimento in questione all'interno di un'opera segnalata);
- indicazione delle pagine dopo la citazione bibliografica.

Esempio: pp. 54-58; con i numeri a tre cifre: pp. 120-28; pp. 340-52; e inoltre: pp. 54 sgg.

8 _ ACCENTI

Per le parole tronche terminanti in e, l'accento sarà grave (è) o acuto (é) a seconda della pronuncia. Esempio: cioè, caffè, perché, finché.

9 _ ABBREVIAZIONI

Richiedendo un sistema uniforme, lo studente deve attenersi a questo prospetto:

art. (articolo), cap. (capitolo), cfr. (confronta), cit. (citato), ds. (dattiloscritto), ecc. (eccetera), fig. (figura), figg. (figure), Id. (idem), ms. (manoscritto), n. (numero), nn. (numeri), op. cit. [in corsivo] (opera citata), p. (pagina), pp. (pagine), p. es. (per esempio), r. [in corsivo] (recto), sg. (seguente), sgg. (seguenti), tab. (tabella), tav. (tavola), tavv. (tavole), trad. (traduzione), trad. it. (traduzione italiana), v. [in corsivo] (verso), vol. (volume), voll. (volumi).

I simboli chimici, matematici, ecc. non sono seguiti da punto: Au, Hg, m, km, ecc.

Le sigle devono essere riportate in minuscolo.

10 _ PUNTI DI ESTENSIONE E DI OMISSIONE



Tre sono sufficienti.

Punti di sospensione: il testo successivo è preceduto da uno spazio bianco.

Esempio: voglio... tre milioni; è troppo tardi... continueremo domani.

Punti di omissione: l'omissione di una porzione del testo in una citazione viene segnalata con tre punti tra parentesi quadre: [...].

11 _ TRATTINO BREVE

Il trattino breve (interposto tra due caratteri senza lasciare spazio) va usato come elemento di congiunzione nei termini composti [prêt-à-porter] e negli intervalli numerici [pp. 5-9].

12 _ TRATTINO LUNGO

Il trattino lungo (preceduto e seguito da uno spazio bianco) va usato come:

- elemento di separazione per indicare suddivisioni all'interno di elementi quali titoli, didascalie e diciture di vario genere [Punk a Londra – King's Road, 1980];
- elemento di apertura e di chiusura di un inciso all'interno del testo.

13 _ NUMERI

I numeri, escluse le date, vanno scritti per esteso.

Per le date si considerino però queste eccezioni: anni Cinquanta; Ottocento.

Per il 1848 si può usare Quarantotto e per il 1968 si può usare Sessantotto.

Infine, non nel '29, bensì nel 1929.

14 _ APPARATO ICONOGRAFICO

Secondo la natura della trattazione e/o la strategia di presentazione adottata, le immagini possono essere inframmezzate al testo, essere raccolte in sezioni alla fine di ogni capitolo oppure unitariamente, a seguire il testo o come volume a sé. Generalmente è opportuno costruire un elenco delle illustrazioni. In questo caso, ogni voce dell'elenco recherà anche l'indicazione della fonte dell'illustrazione. Può essere altrimenti approntato un semplice elenco delle fonti oppure l'indicazione della fonte può essere integrata nelle stesse didascalie.

Nel caso di immagini tratte da un redazionale, si può seguire questo esempio: The Goodlife, foto Steven Meisel, fashion editor Brana Wolf, in "Vogue Italia", n. 566, ottobre 1997.

In generale occorre stabilire un unico metodo, che va rispettato nel corso di tutto il testo e che va scelto



sulla base delle strategie di presentazione che si intendono adottare per la tesi.

Per compilare le didascalie in modo corretto ed esaustivo si consiglia la consultazione di repertori quali ad esempio: Maria Luisa Frisa, Stefano Tonchi, (a cura di), *Excess. Moda e underground negli anni 80*, catalogo della mostra (Firenze, Stazione Leopolda, 8 gennaio-8 febbraio 2004), Milano, Charta, 2004.

15 _ SITOGRAFIA

Si tratta di un elenco di indirizzi web consultati, da disporre in ordine cronologico di consultazione, riportando sempre la *url* intera (fino a .php o a .html) e la data di consultazione.

In nota le citazioni dal web possono essere di vario genere:

- un sito di riferimento precisandone anche la parola chiave con la quale ricercare nel medesimo la risorsa specifica indicata;
- un articolo preso da un sito web. Esempio: Maurizio Boscarol, *Che cos'è l'usabilità dei siti web*, in <http://www.usabile.it/012000.html>, consultato il 30/11/2000;

Occorre comunque sempre inserire la data di ultima consultazione della risorsa (ultima consultazione: gg.mm.aaaa).

Se un articolo che compare online è chiaramente dotato di autore e data di pubblicazione, il contributo va indicato in bibliografia insieme agli altri testi, esplicitando l'indirizzo web fra parentesi quadre [] su cui si può consultare il contributo (completo di protocollo, per esempio <http://> oppure <https://>).

Esempio:

MARTIN, 1997

Richard Martin, Viktor & Rolf. *Le Regard Noir*, recensione della mostra (Amsterdam, Stedelijk Museum Bureau, 5 aprile-18 maggio 1997), in "N° 28", 1997, [<http://www.smba.nl/shows/28/28.htm>].

In tutti gli altri casi, l'elenco delle risorse web consultate va a comporre la sezione "sitografia" della bibliografia finale. La vedetta in questo caso è data dalla home page generale che contiene le singole pagine che si visualizzano, eventualmente accompagnata da un'etichetta esplicativa. Se nel corso del testo si inserisce una citazione da una pagina web specifica, è necessario inserire l'indirizzo in nota (in forma ridotta), con la data di consultazione. Ovviamente l'indirizzo nella sua forma estesa comparirà nella bibliografia conclusiva, sotto la vedetta.

Esempio nella bibliografia finale (forma estesa):

<http://www.contemporaryfashion.net> | Contemporary Fashion Archive <http://www.contemporaryfashion.net/index.php/none/none/196/uk/profile.html> | consultato il 25 dicembre 2006
<http://www.contemporaryfashion.net/index.php/none/none/2509/uk/profile.html> | consultato il 12



gennaio 2007

Esempio in nota (forma ridotta):

¹ Cfr. <http://www.contemporaryfashion.net> consultato il 25 dicembre 2006.

Esempio nella bibliografia finale (forma estesa):

<http://platform13.com> | Boudicca

http://platform13.com/pages/news/news_main.html | consultato il 10 ottobre 2006

Esempio in nota (forma ridotta):

³ Cfr. <http://platform13.com> consultato il 10 ottobre 2006.

16 _ RINGRAZIAMENTI

Nelle due copie dell'elaborato di tesi i ringraziamenti dovranno comparire dopo la bibliografia, in una pagina appositamente dedicata.

In questa sede verranno segnalati anche il coinvolgimento e l'apporto di: studiosi e docenti (esclusi i relatori già indicati in frontespizio), bibliotecari, archivisti, conoscitori, tecnici, professionisti e altre figure, incontrati nel corso della ricerca.



RICHIESTA PER LA PROVA FINALE 2024/2025

Il/la sottoscritto/a nato/a a (.....)
il residente a (.....) cap
in via n° cell
allievo del ☐ triennio ☐ biennio, della Scuola di (specificare il nome del corso)
matricola n°

CHIEDE

alla Direzione di poter sostenere, nell'A.A. 2024/2025 nella sessione ☐ autunnale ☐ invernale ☐ estiva la prova finale di Diploma
in ☐ primo livello ☐ secondo livello

Corso del docente relatore
Titolo
Sottotitolo (facoltativo)

OPERE ARTISTICHE/LAVORI

(da concordare con il docente d'indirizzo / relatore)

1. titolo tecnica /software
2. titolo tecnica /software
3. titolo tecnica /software

DOCENTE RELATORE

Prof. Nome Cognome
Firma relatore

DOCENTE D'INDIRIZZO

Prof. Nome Cognome
Firma docente d'indirizzo

DOCENTE CORRELATORE (facoltativo)

Prof. Nome Cognome
Firma correlatore

ESAMI MANCANTI

NOTE

Termine ultimo per la consegna:

- **30 giugno 2025** per la prova finale autunnale
- **30 novembre 2025** per la prova finale invernale
- **30 marzo 2025** per la prova finale estiva.

Data e firma dell'allievo/a

.....



DOCENTI DI INDIRIZZO

PERCORSO TRIENNALE A.A. 2024/2025

CORSO	CODICE	DISCIPLINA	DOCENTE
Decorazione - Progettazione degli interni e della decorazione	ABAV11	Decorazione	Camilla Rossi
		Decorazione	Lia Cervi
Design	ABPR17	Design	Mauro Martinuz
		Design	Andrea Gallina
		Product design	Alessandro Mascoli
		Ecodesign	Pietro Giorgio Zandrini
Fashion Design	ABPR34	Design del tessuto	Francesca Graneri
		Fashion design	Federico Mameli
		Design dell'accessorio	Cristina Simoncelli
Fotografia	ABPR31	Fotografia digitale	Marco Arsotti
		Fotografia	Gabriele Gregis
		Fotografia	Silvia Ettacani
		Fotografia	Maurizio Montagna
		Fotografia	Marco Paltrinieri
		Fotografia	Alessandro Sambini
		Fotografia	Maurizio Garofalo
Graphic Design e Multimedia	ABPR19	Graphic design	Diego Ruggeri
		Lettering	Luisa Goglio
		Lettering	Dario Buzzini
		Graphic design	Valeriano Iosca
		Graphic Design	Andrea Stefani
		Graphic Design	Giovanni Pezzato
		Graphic Design	Eugenio Debegnak
		Web design	Luca Bravo
		Web design	Antonio Molinari
		Web design	Carlo Turri
		Web design	Matteo Graser
Pittura	ABAV05	Pittura	Mattia Barbieri
Scenografia ind. Arti Drammatiche e Performative	ABPR22	Scenografia	Anselmini Andrea
		Scenografia per il cinema	Marco Jeannin
		Scenografia per il cinema	Federico Cangianiello
		Scenografia per la televisione	Andrea Gentili
Scenografia ind. Cinema Audiovisivo e Multimedia	ABPR22	Scenografia	Anselmini Andrea
		Scenografia per il cinema	Federico Cangianiello
		Scenografia per il cinema	Marco Jeannin
		Scenografia per la televisione	Andrea Gentili



DOCENTI DI INDIRIZZO

PERCORSO BIENNALE A.A. 2024/2025

CORSO	CODICE	DISCIPLINA	DOCENTE
Cinema e Audiovisivo	ABTEC43	Tecniche di documentazione audiovisiva	Federico Dallai
		Elementi di produzione video	Piernicola Di Muro
		Tecniche di montaggio	Mauro Rodella
		Elementi di produzione video	Francesco D'Abbraccio
Graphic Design – Digital Design and communication	ABPR19	Web design	Marco Guerini
		Web design	Luca Bravo
Industrial and Research Design	ABPR17	Design	Daniele Bresciani
		Design	Mauro Bimbi
		Ecodesign	Paolo Gasparini
		Design	Emma Chiari
		Design	Filippo Rossi
		Product design	Gianluca Giordano
		Design	Mauro Martinuz
		Design	Marco Valente
Interior and Green Design	ABPR17	Design	Andrea Rovetta
		Design	Emma Chiari
		Ecodesign	Pietro Giorgio Zandrini
Pittura	ABAV05	Pittura	Mattia Barbieri



LABA Libera Accademia di Belle Arti

Diploma di Primo livello in (scrivere il nome corretto del corso alla quale siete iscritti)



TITOLO

SOTTOTITOLO (facoltativo)

Relatore:

Chiar.mo/ma Prof./ssa (nome e cognome)

Correlatore:

Chiar.mo/ma Prof./ssa (nome e cognome) ----- *facoltativo*

Docente di corso:

Chiar.mo/ma Prof./ssa (nome e cognome)

Diplomando:
(nome e cognome)

Matricola: n°

.....

LABA Libera Accademia di Belle Arti

Diploma di Secondo livello in (scrivere il nome corretto del corso alla quale siete iscritti)



TITOLO

SOTTOTITOLO (facoltativo)

Relatore:

Chiar.mo/ma Prof./ssa (nome e cognome)

Correlatore:

Chiar.mo/ma Prof./ssa (nome e cognome) ----- *facoltativo*

Docente di corso:

Chiar.mo/ma Prof./ssa (nome e cognome)

Diplomando:
(nome e cognome)

Matricola: n°

.....

MODULO ACCETTAZIONE PROVA FINALE

Alla cortese attenzione delle Direzione LABA

Il/la sottoscritto/a Prof./Prof.ssa

nome

cognome

relatore della tesi dell'allievo/a

la cui discussione si terrà nella sessione ☐ estiva ☐ autunnale ☐ invernale dichiara di aver letto per intero e approvato la tesi.

Il docente relatore

Firma

Data

È compito dell'allievo far compilare il presente modulo al proprio docente relatore solo dopo la lettura finale della tesi. Senza il presente modulo debitamente firmato, il materiale non verrà ritirato.



MODULO ANTIPLAGIO

Il/la sottoscritto/a
Matricola, con riferimento al proprio lavoro di tesi, svolto sotto la supervisione del relatore
Prof./Prof.ssa
dal titolo
.....

DICHIARA

- 1) che si tratta di un lavoro originale, frutto della propria attività di studio e di ricerca, e che nessuno lo ha scritto in sua vece;
- 2) che si è dato conto, nel testo e/o nelle note, delle fonti utilizzate per la stesura;
- 3) che ogni passaggio letteralmente ripreso dalle fonti è collocato tra le virgolette ed è debitamente attribuito al soggetto che ne è autore.

In fede

Firma

Data



MODULO RICHIESTA UTILIZZO PROVA FINALE

Il/La sottoscritto/a nato/a a
(.....) il e residente a (.....) in via
..... n. Tel. +39..... e-mail personale
..... che deve conseguire il diploma di livello in
..... nella sessione
..... dell'anno accademico

CHIEDE

che la propria prova finale dal titolo
sia resa disponibile per la pubblicazione / l'utilizzo per i seguenti motivi
.....

A tal fine

- a) Concede a LABA – Libera Accademia di Belle Arti i diritti irrevocabili, non esclusivi, di conservazione perpetua e distribuzione in formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico dell'elaborato e dei relativi dati;
- b) Dichiara di essere l'autore dell'opera e titolare dei connessi diritti seconda la vigente normativa;
- c) Attesta che, per quanto a propria conoscenza, il contenuto dell'elaborato
 - a. Non comporta violazioni dei diritti d'autore e diritti connessi la cui titolarità spetta a soggetti terzi;
 - b. Non comporta violazioni della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
 - c. Se sponsorizzato o finanziato da soggetti terzi diversi da LABA, è stato soddisfatto qualsiasi obbligo previsto da contratti o accordi con i predetti soggetti.

Data.....

Firma



Rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità dell'offerta formativa dei corsi AFAM

Questionario diplomandi

Informazioni generali sullo studente	
Genere:	☐ M ☐ F
Maturità conseguita:	☐ Classica ☐ Scientifica ☐ Tecnica ☐ Professionale ☐ Linguistica ☐ Musicale ☐ Artistica ☐ Non ancora conseguita ☐ Altro (specificare): _____
Iscritto al:	☐ Corso accademico di I livello ☐ Corso accademico di II livello ☐ Vecchio ordinamento ☐ Altro (specificare): _____
Nome del Corso: (facoltativo) _____	Anno di corso: _____
Svolgi un'attività lavorativa parallelamente allo studio? ☐ No ☐ Sì, a tempo pieno ☐ Sì, a tempo parziale ☐ Sì, Occasionale	

A. Attività artistico-professionale durante il percorso di studi	Assolutamente SI	Più SI che No	Più NO che SI	Assolutamente NO
A1. Qualora previste, ritieni che le seguenti attività siano state formative rispetto alla tua attività professionale?				
A2. Produzione artistica	☐	☐	☐	☐
A3. Attività professionale autonoma	☐	☐	☐	☐
A4. Partecipazione a eventi di rilevanza nazionale o internazionale	☐	☐	☐	☐
A5. Partecipazione a eventi di rilevanza regionale	☐	☐	☐	☐
A6. Partecipazione a eventi di rilevanza locale	☐	☐	☐	☐

B. Prova finale	Assolutamente SI	Più SI che No	Più NO che SI	Assolutamente NO
B1. Le modalità di svolgimento della prova finale sono illustrate con chiarezza?	☐	☐	☐	☐
B2. Ritieni adeguato il supporto ricevuto per l'impostazione, lo sviluppo e le revisioni del tuo lavoro?	☐	☐	☐	☐
B3. Hai trovato difficoltà per la scelta del Relatore/Docente Preparatore della prova pratica finale?	☐	☐	☐	☐
B4. La disponibilità del Relatore/Docente Preparatore della prova pratica finale ti è sembrata soddisfacente per l'impostazione, lo sviluppo e le revisioni del lavoro?	☐	☐	☐	☐
B5. Ritieni soddisfacente l'interazione con il Relatore/Docente Preparatore della prova pratica finale per il lavoro della tesi?	☐	☐	☐	☐
B6. Ritieni adeguato e sostenibile il peso in CFA attribuito alla prova finale?	☐	☐	☐	☐
B7. I servizi di supporto per la preparazione della prova finale (Biblioteca,) erano adeguati?	☐	☐	☐	☐
B8. Valuti utili le conoscenze e competenze acquisite durante la preparazione della prova finale?	☐	☐	☐	☐

C. Considerazioni complessiva	Assolutamente SI	Più SI che NO	Più NO che SI	Assolutamente NO
C1. Ritieni che la preparazione culturale finora acquisita sia adeguata?	☐	☐	☐	☐
C2. Ritieni che la preparazione professionale finora acquisita sia adeguata?	☐	☐	☐	☐
C3. Complessivamente ti ritieni soddisfatto del Corso di studio?	☐	☐	☐	☐
C4. Rifaresti la scelta di iscriverti al Corso di studio?	☐	☐	☐	☐

D. Ritieni di continuare gli studi iscrivendoti ad un nuovo corso AFAM?

- ☐ Sì
- ☐ No
- ☐ Non ho deciso

D1. Se sì, a quale tipo di Corso

- ☐ Corso accademico di I livello
- ☐ Corso accademico di II livello
- ☐ Altro (*specificare*): _____

D2. Se sì, perché?

.....

.....

.....

D3. Se no, perché?

.....

.....

.....

E. Secondo te qual è:

- **E1. la criticità che dovrebbe essere affrontata dall'Istituzione in cui studi**

.....

.....

- **E2. il punto di forza dell'Istituzione in cui studi**

.....

.....

F. Fornisci qualche suggerimento per il miglioramento dell'Istituzione

.....

.....

.....

Grazie della collaborazione

ANNULLAMENTO RICHIESTA PROVA FINALE

Il/la sottoscritto/a nato/a a(.....)
 il residente a(.....) cap
 in via n° cell.
 allievo del ☐ triennio ☐ biennio, della scuola di matr.

CHIEDE

Alla Direzione di poter annullare la richiesta di prova finale di ☐ primo livello ☐ secondo livello
 per la sessione ☐ estiva ☐ autunnale ☐ invernale

Corso del docente relatore
 Titolo
 Sottotitolo (facoltativo)

PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE

.....

In fede

Firma

Data

